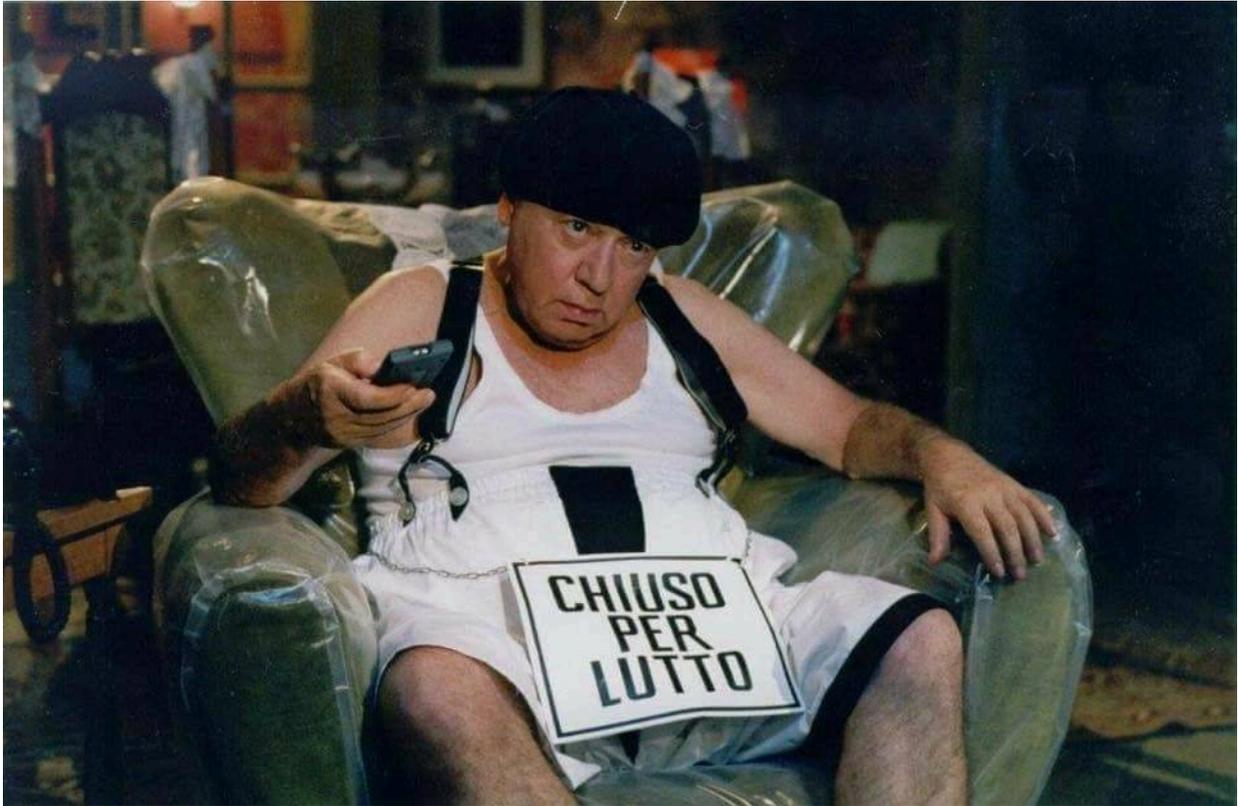


“Sveglia e caffè, con lacrimuccia”, l’addio a Fantozzi. Genova piange Paolo Villaggio

di **Tamara Turatti**

03 Luglio 2017 - 10:35



Genova. L’Italia, e Genova in primis, piange Paolo Villaggio. In rete, su Facebook, impazzano citazioni, immagini, frammenti dei suoi film. E’ **l’addio commosso (e virale) di una comunità rimasta orfana del mitico ragioniere Fantozzi**, personaggio indelebile, croce e delizia della cultura cinefila e nazionalpopolare.

“Sveglia e caffè, con lacrimuccia. Grazie di tutto Paolo Villaggio, buon viaggio!”, il ricordo del Goa Boa, e la memoria va subito a quel primo indimenticabile Fantozzi, sulle note del refrain “paparapa paparapa”.

Ci sono, poi, anche i commenti “istituzionali”. “Addio a un grande ligure e un grande genovese - **il ricordo del Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti** - Con la sua ironia e la sua bravura ha scritto una pagina importante e indelebile del cinema italiano. Paolo Villaggio ci ha fatto ridere e riflettere come pochi. Un grande vuoto. Ciao Paolo e grazie di tutto”.

“Paolo Villaggio è stato un artista a tutto tondo - dichiara **il sindaco Marco Bucci** - Graffiante, mai banale, innamorato della sua Genova, è tra i protagonisti del cinema italiano: ha fatto ridere e riflettere, appassionando diverse generazioni”.

[tag name =’Paolo Villaggio’]

“Un artista unico, ha saputo creare una maschera comica, che gli sopravvive, come nel xx

secolo hanno saputo fare solo i Totò o i Chaplin. Sicuramente la Regione, sulla scia di quanto già fatto per altri liguri illustri, renderà omaggio, nella maniera più opportuna, a questo grande artista e alla sua eredità". E' il cordoglio espresso dall'**assessore regionale alla Cultura, Ilaria Cavo**.

E da **blucerchiato** quale era, non poteva mancare il tweet ricordo di **Ferrero**: "Arte, Emozioni, ricordi, amicizia, risate, lavoro: queste sono le cose importanti della vita. Ciao #PaoloVillaggio!**Campione di Vita**. Forza Samp".

Ecco che **l'ultimo saluto diventa meme**. "Chiuso per lutto", è l'immagine più postata: il ragioniere sulla sua poltrona, canottiera e mutandoni di ordinanza, con il telecomando in mano e **l'espressione tipica "fantozziana"**, aggettivo poi diventato di uso comune nella lingua italiana, segno della potenza di un personaggio che ha travalicato la pellicola ed è diventato storia e cultura del Paese.

"**La morte è una cagata pazzesca**", si legge in bacheca, con riferimento alla mitica scena "della corazzata Potëmkin". "**Ciao Ragioniere**", scrivono in molti. Scorrono le scene memorabili, gli spaghetti, la frittatona, **i celebri dialoghi con Filini**, con gli altrettanti celebri congiuntivi di fantozziana memoria. "**Ragioniere, che fa? Batti?**"

Ma è della **figlia Elisabetta** il ricordo più dolce. "Ciao papà, ora sei di nuovo libero di volare", migliaia di likes, condivisioni e commenti in poco tempo.